

Spesso si sente dire nelle palestre di Arti Marziali che la cosa più importante quando si studia è concentrarsi sulla tecnica. Bene, analizziamo ora tale vocabolo:

Tecnica deriva dal greco τέχνη (*téchne*), "arte" nel senso di "perizia", "saper fare", "saper operare".

Da questa definizione possiamo capire (senza lasciare adito a dubbi) che qualcosa si è perso lungo il percorso. Perché i vecchi Maestri davano importanza alla tecnica come concetto del "saper fare" e non come forma stilistica. Oggi come oggi esistono troppi praticanti marziali (a loro è precluso il termine di artisti) che danno peso solo alla forma estetica (significato moderno di tecnica nelle arti marziali) e poco valore danno alla sostanza relegando i principi che supportano le Arti Marziali come un qualcosa di inutile, cosa che nel tempo ha snaturato tanti stili.

Come abbiamo capito la parola *téchne* è stata profondamente snaturata, la domanda che dobbiamo porci tutti ora è: cosa possiamo fare per trasformare il nostro gesto estetico in "arte del saper fare"?!

L'unica cosa è allenarsi secondo i principi, smettendola di gareggiare e iniziando a confrontarsi (cosa estremamente differente) bisogna tornare a praticare le arti marziali dedicandosi ad esse e non solo un paio d'ore di allenamento durante la settimana, bisogna allenarsi quotidianamente con impegno e secondo gli insegnamenti di un Maestro che insegna secondo principi ovvero *Téchne* e non tecnica (in senso moderno). Insomma bisogna praticare Arte Marziale (cosa estremamente rara al giorno d'oggi).